



Contatto “pelle a pelle”

“Eccolo... Esce... prima la testa. Poi le braccia, che aiutiamo a liberare, insinuando un dito sotto ogni ascella. Così, reggendo il bambino sotto le braccia, lo issiamo, come se stessimo tirando fuori qualcuno da un pozzo. E lo posiamo direttamente sul ventre materno. Quale luogo più adatto per ricevere il bambino? Il ventre della donna ha la forma, la misura esatta del bambino. Convesso poco fa, ora concavo, sembra in attesa, come un nido. Inoltre il suo tepore, la sua elasticità, il fatto che salga e scenda secondo il ritmo della respirazione, la dolcezza, il calore vivo della pelle, tutto lo rende il luogo per eccellenza dove deporre il neonato.”

-Leboyer-



Il contatto pelle a pelle (*Skin to skin*) è il momento della conoscenza fisica tra mamma e bambino, finora limitata ai pensieri, alle emozioni e alla pancia che cresce. Il bambino, subito dopo la nascita, attraverso i cinque sensi, riconosce la mamma, percepisce il suo odore, la sua pelle e i suoi suoni (voce, cuore, intestino); il suo respiro si regolarizza, il suo corpo si riscalda, smette di piangere e inizia a scalare il ventre della mamma **alla ricerca del seno (Breast Crawl)**, affidandosi al suo istinto; dopo un periodo di tempo che varia da bambino a bambino, il neonato si attacca spontaneamente al seno materno per la prima poppata. Per tutto questo periodo (cioè i primi 60-90 minuti dopo la nascita) il neonato si trova in uno stato di veglia tranquilla che gli permette di conoscere il nuovo mondo nel quale è arrivato. Questa condizione del tutto unica, nelle due ore successive al parto chiamata “periodo sensibile”, che favorisce la creazione e il consolidamento del legame tra i genitori e il loro bambino (**Bonding**). Dopo circa due ore dal parto il neonato passa in uno stadio di profondo rilassamento e sonnolenza. A questo punto possiamo attuare le nostre normali procedure assistenziali (peso, bagnetto, profilasi) senza temere di disturbarlo.

Quali sono i vantaggi del contatto pelle a pelle?

- f* > mantiene il neonato caldo (alla nascita il neonato tende a perdere tanto calore);
- f* > tranquillizza madre e neonato e aiuta a regolare la frequenza cardiaca e respiratoria;
- f* > colonizza il neonato con i batteri della flora normale del corpo materno;
- f* > riduce il pianto del neonato, diminuendo lo stress e il consumo di energia (con tale contatto il neonato sente e riconosce anche il battito materno che lo ha accompagnato per nove mesi come una ninna nanna)
- f* > permette al neonato di trovare il seno e di attaccarsi da solo per iniziare a succhiare;
- f* > allattamento più efficace e più prolungato;
- f* > determina un passaggio più dolce dalla vita intrauterina alla vita extrauterina;
- f* > facilita la relazione ed il vincolo affettivo tra madre e bambino.

Alla luce di tutti questi benefici si comprende che il precoce contatto pelle a pelle tra mamma e neonato è un'opportunità unica e irripetibile per accogliere il neonato e iniziare l'allattamento.

“[...] un bambino appagato (per esempio in braccio) vive una beatitudine che ha il senso dell'eternità.”

-J. Liedloff-

Link utili:

<http://www.aicpam.org/video-e-materiale-del-breast-crawl/>

<http://www.massbfc.org>